



Domenica 23 ottobre 1994 - S. Giovanni da Capistrano

Siamo giunti ormai al quarto anno di Montfort-notizie e come sempre ci proponiamo di svolgere questo servizio cercando di testimoniare le varie realtà parrocchiali e del quartiere a tutta la comunità.

Tutti sono invitati a dare il proprio contributo con testimonianze, suggerimenti, consigli affinché questo foglio diventi strumento e voce viva della nostra parrocchia.

La Redazione

PIANO PASTORALE PER IL BIENNIO 1994/1996

"La parrocchia soggetto di nuova evangelizzazione"

La Chiesa di Roma ha vissuto, durante il lungo cammino del Sinodo, uno speciale momento di grazia e di rinnovamento, frutto del dono dello Spirito Santo e della collaborazione attiva e generosa di tutta la comunità diocesana.

Ma se il Sinodo, nella sua forma specifica, si è concluso, quello che si apre ora per tutta la Chiesa di Roma è il periodo fecondo e operoso della realizzazione delle indicazioni che il Sinodo ha fornito come essenziali per il rinnovamento della vita cristiana nella nostra città.

Il compito che si impone nel biennio '94/'96 come assolutamente prioritario è quello della **nuova evangelizzazione**, affinché la linfa vitale del Vangelo animi la nostra società dispersa, consumistica e distratta e insieme bisognosa di ricevere un annuncio efficace di salvezza.

La nuova evangelizzazione ha come suo tramite naturale e privilegiato la **parrocchia**, che è la cellula essenziale, insieme alle altre parrocchie, della vita della diocesi e il più normale punto di riferimento della vita cristiana. La parrocchia deve evangelizzare irradiando il suo stesso profondo rinnovamento per raggiungere in profondità ogni uomo.

Perché il rinnovamento della parrocchia sia reale, occorre - ed è il Sinodo che lo indica - che si faccia perno su due **elementi costitutivi**: la spiritualità di **comunione**, fondamento per la missione ai "lontani", e la **rievangelizzazione** della stessa comunità parrocchiale. La crescita comunitaria e la **formazione permanente** diventano così **note essenziali** del piano pastorale diocesano e parrocchiale.

Gli **aspetti essenziali** della vita comunitaria, nei quali dovrà perciò realizzarsi e maturare lo spirito di comunione e l'evangelizzazione, sono:

- la *formazione*
- la *liturgia*
- la *carità*.

Con la collaborazione preziosa di tutti i gruppi già operanti in parrocchia e di ogni cristiano generosamente disponibile, il Consiglio Pastorale, in unione con il Presbiterio, promuove e coordina la vita della comunità alla luce del piano pastorale diocesano.

Le varie e numerose attività che, in spirito di

servizio, la comunità già offre nel campo della formazione, della liturgia e della carità, che sono già da tempo in funzione e ben note ai parrocchiani, proseguiranno e saranno ulteriormente potenziate.

Alcune *iniziative nuove* vengono qui di seguito presentate: esse non esauriscono le prospettive di servizio della comunità, ma ne sono indicative a speciale titolo.

A) Per favorire lo **spirito di comunione** parrocchiale:

1. Sono fissati, nel corso dell'anno pastorale, otto giorni dedicati ad incontri di tutta la comunità per il confronto, la preghiera, la formazione, la discussione di problemi importanti. Le riunioni, che si terranno sempre la sera (ore 20.30-22), sono stabilite per i giorni

7 Novembre 1994 - Assemblea parrocchiale

20 Dicembre 1994 - Liturgia penitenziale

18 Gennaio 1995 - Incontro culturale

9 Febbraio 1995 - Incontro di formazione

3 Marzo 1995 - Veglia di preghiera

11 Aprile 1995 - Liturgia penitenziale

15 Maggio 1995 - Verifica del cammino pastorale

3 Giugno 1995 - Veglia di Pentecoste.

2. I gruppi operanti in parrocchia invieranno regolarmente, negli anni e a turno, i loro membri a partecipare ai corsi di formazione che la Chiesa di Roma offre a livello di diocesi, di settore, di prefettura.

3. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale sarà attivo nel contribuire alla formazione del Consiglio Pastorale di Prefettura, che si occuperà della pastorale e della presenza della Chiesa al quartiere oltre i limiti delle singole parrocchie.

B) Per favorire l'**evangelizzazione e la forma-**

zione:

1. Tutti sono caldamente invitati ad approfittare del servizio della Parola di Dio che la comunità mette a disposizione (itinerari biblici, cammini spirituali nelle loro varie forme, incontri formativi).

2. Si è già avviata l'iniziativa - destinata nel tempo a coinvolgere tutto il territorio parrocchiale - del Vangelo nelle case come forma permanente di annuncio ecclesiale e familiare.

3. Una cura speciale verrà riservata alla liturgia nelle sue varie forme (Messa, sacramenti) perché essa - grazie all'attività del Gruppo di Animazione Liturgica - diventi ancor più illuminante ed evangelizzatrice.

4. Si potenzieranno e allargheranno le già istituite forme di evangelizzazione familiare.

5. Si terranno incontri e dibattiti sui problemi della famiglia, della scuola, del territorio.

C) Per una più efficace azione di **carità:**

1. La comunità, sulla linea di quanto già si opera, rivolgerà cura ed attenzione ancora più grandi a tutte le forme di povertà (materiali, psicologiche, spirituali).

2. Si aprirà un Centro di Ascolto speciale per le famiglie in difficoltà (problemi di coppia e/o con i figli, separati, divorziati, conviventi, singoli soli...).

